

CONTINUITÀ DI BUSINESS BLINDATA

L'AZIENDA LEADER NELLA PRODUZIONE DI PORTE E PRODOTTI PER LA PROTEZIONE DOMESTICA (E NON) ADOTTA SOLUZIONI CISCO SYSTEMS PER LA BUSINESS CONTINUITY: ECCO COME LA SICUREZZA HA SCELTO L'AFFIDABILITÀ.

A volte basta un fulmine, una centralina che va in tilt e una conseguente mancanza di energia elettrica per scatenare una serie di reazioni a domino di indisponibilità, che si ripercuotono - con effetti devastanti - soprattutto sui cicli produttivi delle aziende.

Non solo: le realtà industriali, dislocate in sedi differenti, che basano la loro attività produttiva sull'automazione e sui servizi erogati tramite infrastrutture di rete, subiscono anche un forte danno dovuto a disallineamenti di dati sui server centrali. La soluzione consiste quindi non solo in un gruppo di continuità adeguato, ma anche in una strategia di business continuity - se non di disaster recovery - volta ad evitare le forti perdite dovute a eventi esterni.

Dierre, l'azienda italiana leader nella produzione di porte blindate, ha subito un forte rallentamento produttivo proprio a causa di una interruzione della linea elettrica. Un blocco di un giorno ha determinato la necessità di

un investimento a garantire la continuità delle attività in qualsiasi condizione, dal momento che i 50 impianti di produzione di Diere dialogano attivamente con i sistemi informativi. Ora una imponente architettura di networking Cisco Systems ha messo al riparo l'azienda astigiana da qualsiasi rischio: è il caso di dire che tra Diere e Cisco c'è stato un vero e proprio colpo di fulmine...



LA CHIAVE DEL SUCCESSO

UN'AZIENDA IN TOTALE AUTOMAZIONE INDUSTRIALE CON UN FORTE ORIENTAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE. PER LA BUSINESS CONTINUITY IN DIERRE, CISCO SYSTEMS SFONDA UNA PORTA APERTA.

Fondata nel 1978, Dierre unisce sicurezza e design producendo porte blindate per esterni e interni; l'attività comprende anche la realizzazione dei rivestimenti e delle serrature che vanno a completare tutti gli articoli. L'azienda è composta da circa 1000 dipendenti e collaboratori e opera con agenti monomandatari e in parte plurimandatari sul territorio nazionale. Anche il mercato estero, che rappresenta il 20% circa del fatturato Dierre, è coperto in modo analogo, fatta eccezione per alcune nazioni - Francia, Spagna, Portogallo, Polonia e Grecia - in cui sono presenti società commerciali che collaborano in partnership alla rivendita dei prodotti sul territorio di competenza. La clientela è costituita da imprese, immobiliari e affini e rivenditori, sia di infissi che di ferramenta.

Il sistema produttivo di Dierre è totalmente automatizzato: un applicativo gestionale è collegato a tutti gli impianti di produzione, sorti

nei dintorni dell'headquarter ubicato a Villanova d'Asti. Per questo il progetto di potenziamento delle reti per garantire la continuità del servizio era comunque in cantiere: il black-out del luglio 2004 ha soltanto accelerato i tempi. *"Fino a quel momento la nostra infrastruttura era basata unicamente sui dispositivi presenti nella sede storica"*, racconta **Gabriele Pozzo**, responsabile dei Sistemi Informativi in Dierre, *"in cui è presente un CED composto da circa 40 server, già interconnessi da una rete basata su apparecchiature Cisco"*. Il blocco dei sistemi informativi ha causato un crollo di tutta la filiera produttiva, dagli impianti alla distribuzione. Si è trattato di un campanello d'allarme più che esplicito, avvertito in un momento in cui la necessità di innovazione tecnologica, nell'ottica di un potenziamento dei sistemi informativi, era già stata comunque collocata al top delle priorità di investimento aziendali.



DUE ROUTER SONO MEGLIO DI UNO

DIERRE SCEGLIE LA DUPLICAZIONE DELL'INTERA INFRASTRUTTURA IN DUE SEDI DISTINTE. CON FIBRA, SERVER VIRTUALI E WI-FI IL BUSINESS DI DIERRE ORA È TOTALMENTE AL SICURO.

Il concetto chiave del progetto sviluppato da Pozzo con soluzioni Cisco Systems è la ridondanza degli apparati, considerata la struttura in cui l'headquarter di Dierre è articolato: due sedi a qualche centinaio di metri, divise dall'autostrada. I due edifici sono connessi tramite dorsali fibra ottica monomodali posate sotto l'autostrada, con throughput e performance di network teoricamente infinite. *"A supporto del router principale, un Cisco Catalyst 6509 dedicato alla gestione dei server e su cui si appoggia il database, abbiamo replicato la struttura installando un dispositivo gemello - con Supervisor 720 - nella sede separata, che svolge una funzione complementare. È stata così creata una Storage Area Network, governata da uno Switch Multilayer Cisco MDS 9216 che permette un accesso continuo verso il sito*

principale, con funzioni di copertura e di allineamento dei dati in caso di downtime di una delle due centrali". E la ridondanza è stata anche pensata per gli applicativi, data la centralità della loro funzione in Dierre: sfruttando l'architettura implementata sono state collocate all'interno dei Catalyst 6509 le schede Cisco CSM (Content Switch Module), grazie alle quali è in funzione un vero e proprio "virtual server" a cui viene indirizzato il traffico dei client che si connettono agli applicativi, naturalmente web-based. *"In caso di indisponibilità di una delle due sedi, il CSM smista gli utenti del software gestionale e del configuratore di prodotto, entrambi applicativi nevralgici, sulla macchina funzionante, tanto che non si ha la percezione fisica del sito in cui il database è attivo"*.

Ma non è tutto: l'esperienza infatti insegna che è meglio abbondare, specie se si parla di business continuity. E Dierre, che ha sempre collocato l'innovazione tecnologica alla base della propria filosofia, non ha voluto lesinare su un'infrastruttura volta a mettere al sicuro la produttività. *"L'architettura di rete comprenderà anche una rete wireless, composta da 2 bridge Cisco Aironet 1300 sulla quale transiterà il traffico mission critical, con un livello di Quality of Service tale da non rischiare la congestione del canale,"* sottolinea Pozzo.

"Questo consentirà il minimo di continuità necessaria alla produzione anche in caso di problemi alla fibra." La copertura di servizio, a dir poco a 360°, comprende anche un gruppo elettrogeno adeguato alla complessità dell'infrastruttura e la *"ciligina sulla torta"*; a detta di Pozzo, ovvero i diodi collocati sui bridge, pronti a deviare sulla terra eventuali fulmini. E sebbene si tratti di un progetto ad ampio respiro, la nuova infrastruttura è stata integrata per gradi, senza conseguenze sui tempi e i processi produttivi di Dierre.

SOLUZIONI CISCO? MASSIMA APERTURA!

AD IMPLEMENTAZIONE CONCLUSA ARRIVANO I PRIMI RISULTATI. TUTTI I VANTAGGI DELLA CONTINUITÀ DI SERVIZIO APRONO UN NUOVO CAPITOLO (E INTERESSANTI SVILUPPI).

La scelta di soluzioni Cisco Systems è più che motivata dall'interesse che la direzione dell'azienda - e dall'entusiasmo di Pozzo stesso, che ha conseguito una certificazione CCNP Cisco - avevano già dimostrato verso una soluzione di business continuity in grado di garantire massima affidabilità e flessibilità. La posta in gioco era troppo alta: i dati e le conseguenze delle perdite per un giorno di mancanza di servizio sono consistenti, perché provati sul campo, e vanno dal ritardo del ciclo di produzione alla fatturazione, sino al concreto rischio di penali per la mancata consegna. Senza contare il danno di immagine di un'azienda che deve mantenere il primato nel proprio settore.

"Il livello di soddisfazione per quanto abbiamo integrato è massimo," conclude Pozzo. *"Ho valutato altre soluzioni, ma nessuna mi ha fatto cambiare l'idea che già avevo delle soluzioni Cisco Systems. La nostra scelta corrisponde anche ad un cammino intrapreso: i dispositivi Cisco coprono ormai il 98% della totalità del network aziendale, presto arriveremo al 100% e sceglieremo Cisco anche per le nuove unità produttive che stiamo per costruire."*



LINK UTILI

Cisco Systems

<http://www.cisco.com/it>

Dierre

<http://www.dierre.it/>

Storage Area Networking

http://www.cisco.com/global/IT/solutions/ent/avvid_solutions/san_home.shtml

Foundation Technology

http://www.cisco.com/global/IT/solutions/ent/avvid_solutions/foundation_home.shtml



Headquarters

Cisco Systems, Inc.
170 West Tasman Drive
San Jose, CA 95134-1706
USA
Tel: 001 408 526-4000
001 800 553-NETS (6387)
Fax: 001 408 526-4100
Sito World Wide Web:
<http://www.cisco.com>

Sede europea

Cisco Systems Europe
11 rue Camille Desmoulins
92782 Issy-les-Moulineaux
Cedex 9, France
Tel: 0033 1 58 04 60 00
Fax: 0033 1 58 04 61 00

Sede italiana

Cisco Systems Italy
Via Torri Bianche, 7
20059 Vimercate (MI)
Tel: 039 6295 1
Fax: 039 6295 299
Sito World Wide Web:
<http://www.cisco.com/it>

Filiale di Roma

Cisco Systems Italy
Via del Serafico, 200
00142 Roma
Tel: 06 516451
Fax: 06 51645001

Le filiali Cisco Systems nel mondo sono oltre 200. Gli indirizzi e i numeri di telefono e fax sono disponibili sul sito Cisco Connection Online
all'indirizzo <http://www.cisco.com/go/offices>

Arabia Saudita • Argentina • Australia • Austria • Belgio • Brasile • Bulgaria • Canada • Cile • Cina • Colombia • Corea • Costarica
• Croazia • Danimarca • Emirati Arabi • Filippine • Finlandia • Francia • Germania • Giappone • Gran Bretagna • Grecia • Hong
Kong • India • Indonesia • Irlanda • Israele • Italia • Lussemburgo • Malesia • Messico • Norvegia • Nuova Zelanda • Olanda • Perù
• Polonia • Portogallo • Portorico • Romania • Repubblica Ceca • Russia • Scozia • Singapore • Slovacchia • Slovenia • Spagna •
Stati Uniti • Sud Africa • Svezia • Svizzera • Tailandia • Taiwan • Turchia • Ucraina • Ungheria • Venezuela • Vietnam • Zimbabwe

Copyright © Ottobre 2005 Cisco Systems, Inc. Tutti i diritti riservati. Cisco, Cisco Systems e il logo Cisco Systems sono marchi registrati di Cisco Systems, Inc. negli Stati Uniti e in determinati altri paesi. Tutti gli altri marchi o marchi registrati sono proprietà delle rispettive aziende.